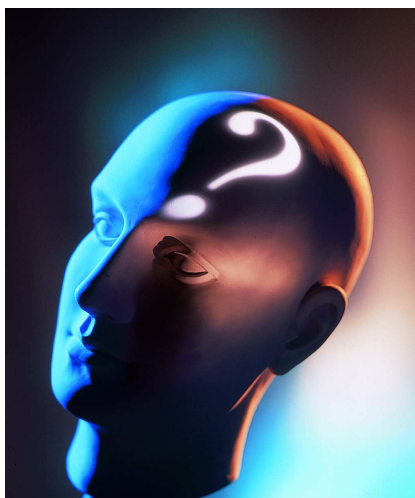


## Che cos'è un laboratorio di pratica filosofica?

Si tratta di un'attività filosofica attraverso la quale possiamo mettere la filosofia "in pratica".



Questo è possibile sfruttando l'arma che per eccellenza caratterizza il metodo filosofico: porre domande, interrogarsi per non dare per scontato ciò che ci circonda, per donare concretezza e passione alle questioni esistenziali che da sempre accompagnano la vita dell'uomo.

Spostare la nostra attenzione dalla SOLUZIONE alla DOMANDA, significa affrontare un dubbio, un malessere personale/collettivo, un tema particolare, non per RISOLVERLO O CANCELLARLO, ma per porsi criticamente in relazione ad esso, per rielaborarlo all'interno di visioni del mondo più articolate e complesse, più adeguate alle esigenze della vita quotidiana.

E' proprio in questa presa di posizione, che non mira ad una semplice o sbrigativa soluzione, che scopriremo di comprenderlo e di potergli dare un senso.

L'esercizio di Pratica Filosofica è un'occasione per sperimentare insieme agli altri una pratica di pensiero capace di gettare nuova luce su concetti o problemi spesso logorati da una riflessione superficiale e inappropriata attraverso una comunicazione autentica e un ascolto attivo in grado di aprire nuovi orizzonti di senso.

## Ma come si svolge un laboratorio di pratica filosofica?



Non si fa "storia della filosofia", non si fa "lezione", non ci si limita ad ascoltare: tutti sono chiamati al colloquio

Ogni incontro è uno spazio di riflessione guidata, dedicato ad una tematica specifica, dove tutti i partecipanti hanno pari dignità come validi e interessanti interlocutori.

Il laboratorio, basandosi sui principi della Comunità di Ricerca, si svolge come segue:

- si parte da una breve testo quale stimolo di discussione dal quale partire per iniziare il percorso intorno al tema fissato per l'incontro
- attraverso una riflessione condivisa, vengono formulate le DOMANDE relative al tema prescelto
- attraverso una discussione costruttiva vengono fatti emergere i concetti chiave e i nessi tra le domande precedentemente emerse
- segue una discussione e un approfondimento attraverso gli strumenti del ragionamento filosofico

Il gruppo viene agevolato al dialogo attraverso l'utilizzo di alcune regole di comunicazione che favoriscono l'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione delle persone.

La funzione del facilitatore è quindi di carattere regolativo: stimola il pensiero e il dialogo dei partecipanti nel rispetto delle regole sopra citate stigmatizzando nel contempo atteggiamenti di contrapposizione e prevaricazione.



### **Qual'è la finalità?**

Ciò che è importante sottolineare è che la finalità di questo tipo di pratica, non è quello di trasmettere delle verità o di giungere a delle definizioni, bensì di permettere ai partecipanti di mettere in gioco la propria esperienza, scambiandola, condividendola con gli altri, ma soprattutto di porsi in modo nuovo rispetto allo stesso tema.

Si impara con gli altri, attraverso gli altri e si impara facendo. La Pratica Filosofica è un'attività dinamica, che trasforma la domanda, conducendoci fin dove ci portano le argomentazioni attraverso il dialogo, inteso come pensiero critico, creativo e costruito insieme da tutti i partecipanti.